

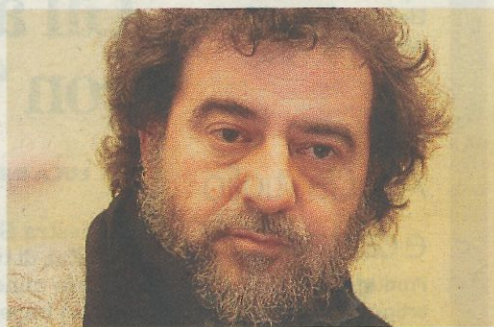
**AL MASSIMO LA VERSIONE RESTAURATA DEL FILM DI FLEMING**

## Il mago di Oz parla italiano con gli allievi dello Stabile

Una platea di 400 ragazzi che davanti allo scorrere delle immagini e al diffondersi delle parole recitate dal vivo mantiene un religioso silenzio quasi fino al «The end».

Quasi, perché non riesce a soffocare il tifo per Dorothy proprio fino ai titoli di coda, lei è un'eroina, solo apparentemente lontana dall'immaginario delle ultime generazioni: e quando finalmente troverà il modo per tornare a casa, la fattoria nel Kansas, per gli spettatori vale più di un sospiro di sollievo. E' successo qualche mattina fa durante la proiezione per le scuole, c'è da scommetterci ricapiterà oggi con la replica alle 17,45 al Massimo cui è invitato il pubblico di «Sottodiciotto»: va sugli schermi italiani per la prima volta la versione restaurata di «The Wizard of Oz - Il Mago di Oz» di Victor Fleming, gira-

**Mauro Avogadro**  
Insieme con Germana Pasquero ha preparato alla recitazione gli allievi del 2° anno del Teatro Stabile



to nel 1939. Ma il festival l'ha pensata anche più curiosamente l'occasione, ha chiesto alla Scuola del Teatro Stabile di realizzare una sorta di «doppiaggio» live non in sincrono sulle immagini, un po' come ormai capita di frequente con le sonorizzazioni musicali in sala ispirate ai film. «Un'esperienza didattica e teatrale molto interessante» dice Mauro Avogadro, che con Germana Pasquero ha preparato alla recitazione del

copione i 21 allievi del secondo anno. «Loro sono seduti in prima fila, microfonati, e doppiano, con respiro teatrale, questo Mago di Oz che a noi teatranti, per fantasia, certo affascina più del mondo di Matrix».

E il magico universo di Dorothy avrà anche un'altra apertura, il reading che gli attori Elvira Galvagno e Paolo Giangrasso, ex allievi dello Stabile, faranno alle 17,15 all'ingresso del cinema. [T. P.L.]